

ANNO 2° N°7
GEN-FEB-89

FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato faratismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro; qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



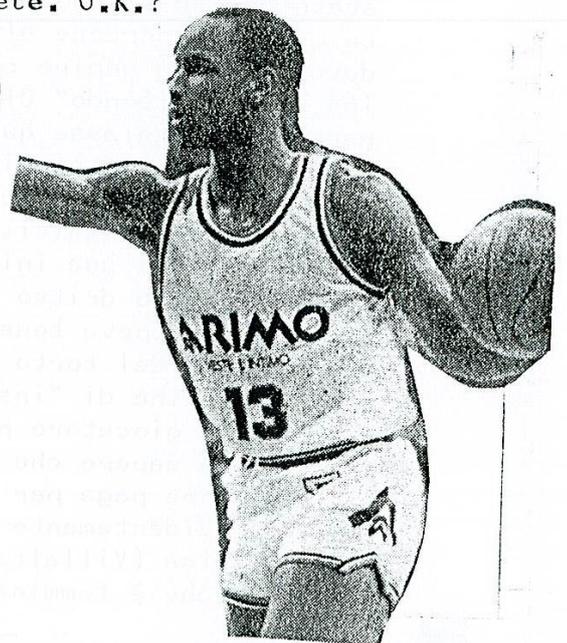
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

In questo mese e mezzo di silenzio "editoriale" ha fatto molto piacere ai redattori nonché agli articolisti che un tot. di gente fosse preoccupata della non uscita della Fanzine.

In questo lungo periodo di cose ne sono successe parecchie, innanzitutto le trasferte che x noi sono state una piacevolissima sorpresa, i soldi raccolti x l'iniziativa sul telefono Azzurro, la polemica che siamo riusciti a far riportare sul Carlino, poi ripresa anche dai Giganti del Basket, dopo la spedizione con immediato ritorno, a Pesaro. Lo stupendo exploit della nostra squadra di basket, la Fossa dei Leoni-Taverna Merlino che dopo 3 partite è ancora in serie positiva e poi... E poi sfogliate la Fanzine e leggete. O.K.?

SOMMARIO

- PAG 2 L'ANGOLO DEL COTTOLENGO
- PAG 4 DI TUTTO UN PO'
- PAG 5 FOSSA SEZ. RAVENNA
- PAG 6 BOLOGNA NEL CUORE
- PAG 7 TRASFERTE
- PAG 11 F.I.D.L. STORY
- PAG 12 VENEZIA
- PAG 13 FOSSA-TAVERNA MERLINO



L'ANGOLO DEL COTTO

(LENGO!)

STADIO 20-2-83

L'Arimo vince con Reggio e i suoi tifosi «attaccano» Clemon Johnson

BOLOGNA — Domina a lungo, l'Arimo, e trema qualche attimo in un finale che diventa insidioso con i «lampi» di Kannard Johnson e di Grattoni che accendono il cielo baincoblù. Sono i tiri della disperazione, «tiri pesanti» fabbricati anche senza tanto senso tattico, ma riescono a dare concretezza al coraggioso recupero della «banda» reggiana di Pasini: cosicché la Riunite da -18 si porta a -4 e mette un po' di fiffa addosso ai fortitudini. Ma non riesce ad andare oltre.

Così, i sussulti maggiori del pomeriggio di ieri al palasport si sono verificati dopo la partita. Quando la gente stava già da tempo sfollando. Nella prima fila del parterre (proprio dalla parte della tifoserica fortitudina) si erano attardati a parlare, tranquillamente seduti, Bob Hill allenatore della Knorr e i suoi giocatori Silvester e Clemon Johnson. Ed è proprio lui, il voluminoso pivot nero della squadra virtus-

sina, che viene preso di mira da un gruppo di tifosi - Arimo: lo investono di slogan, dalla tribuna gli cantano in faccia ironici cori, gli danno del «bastardo».

Clemon balza in piedi, osserva con occhiate che inceneriscono, poi perde la pazienza, risponde con un gesto e zompa sulle sedie (col rischio di sfaciare il parterre...) proiettandosi furibondo verso i suoi insultatori. Che però stanno dall'altra parte della balaustra e agitano le braccia. Clemon si controlla, poi arrivano le forze dell'ordine ad invitare il gruppo di tifosi a stare calmi.

Tutti a casa. Dopo aver visto una partita bruttina, perché la Riunite più di tanto non può fare e non poteva brillare l'Arimo, che alla distanza ha pagato il prezzo dei falli e delle precarie condizioni fisiche di alcuni suoi uomini.

Sul 60 a 42 per i bolognesi, ad appena cinque minuti dall'inizio del secondo tempo,

sembrava che la partita fosse già finita. Diciotto punti di differenza ed una Arimo che appariva più ruggente e buttava in faccia ai reggiani gli slanci prepotenti di Pellacani, l'istinto di Askew, la barriera difensiva fabbricata da Artis Gilmore e da Albertazzi.

Perso per strada il ruggente Pellacani e costretta a lasciare la difesa individuale per la «zona» (allo scopo di ripararsi dai falli) l'Arimo ha accusato un forte calo d'intensità. Si è fatta «mangiare» quattordici punti permettendo alla Riunite di avvicinarsi minacciosamente due volte: prima sul 76-72 e poi, a un minuto dal termine, sul punteggio di 84-80 quando la squadra bolognese aveva già perso per falli anche Giorgio Bucci. Due tiri liberi di Albertazzi (bravo nell'andarsi a guadagnare un fallo intenzionale nel convulso finale) e una schiacciata di Dallamora allontanavano definitivamente ogni pericolo.

Maurizio Roveri

R.d.C. 20-2-83

Quasi rissa fra Clemon Johnson e alcuni ultras

Dall'encefalogramma piatto di un pomeriggio che è parso segnato fin dalle prime battute si sono nettamente staccati la rissa mancata a fine gara tra Clemon Johnson, pivot virtuosissimo in parterre, con una cinquantina di ultra di via San Felice, e la splendida presenza di una delle quindici hostesses in rosso dell'organizzazione. Una creatura, dicono i bene informati, che ha sangue somalo nelle vene e che quando volta le spalle all'Arimo, non è detto che le giochi contro. Anzi.

Servizio di

Lorenzo Sani

PREMESSA: Caro (per niente!) Roveri: in primis ti consigliamo "disinteressatamente di non scrivere idiozie come questa!!!

Il "furibondo" Clemon si è ben guardato dall'oltrepassare la balaustra oltre la quale stavano agitando le braccia i suoi "insultatori", ben sapendo che gli sarebbero saltati tutti quanti sul groppone; è stato questo il suo unico controllo; non lo tenevano fermo certamente quelle 2 persone alte e pesanti la metà di lui!, mentre Bob Hill doveva ancora capire cosa accadeva, e Silvester non placava certo le ire del "furibondo" Clemon, limitandosi ad osservare da lontano, sperando che mangiasse qualche "insultatore".

Caro Roveri, ti potrai ora chiedere perchè allora nessuno di questi "insultatori" abbia scavalcato la balaustra, limitandosi ad ogni genere di gesti e insulti... molto semplice: il primo che tocca un giocatore VIRTUS di sua iniziativa, sia che lo stenda o che finisca steso, finisce dritto dritto dietro alle sbarre; d'altra parte il "furibondo" Clemon sapeva bene che oltrepassando la balaustra sarebbe passato dalla parte del torto (e se n'è guardato bene), oltre a trovarsi poi sotto a decine di "insultatori".

MORALE: Un giocatore professionista, pagato milioni su milioni, dovrebbe sapere che agli insulti si deve abituare, perchè lo spettatore paga per entrare e lui è pagato per giocare e basta. Evidentemente anche il "furibondo" Clemon è una bambina isterica (Villalta insegna) come il suo amico Sugar o come Binelli (che è femmina in tutti i sensi!).

se la bambina "turibonda" non se ne fosse stata lì a guardare provocatoriamente, sorridendo come un pagliaccio, non si sarebbe passati dagli sfottò agli insulti. (Vero Roveri? Perché queste cose non le hai scritte? Vuoi che te lo chiediamo personalmente?)

TRATTO DAL N° 7 DI FORTITUDO NEWS

Infine, affrontiamo il tema-derby: purtroppo al termine della partita con le Riunite c'è stato quello spiacevole episodio tra Clemon Johnson e un gruppo di tifosi-Fortitudo, che certa stampa però ha raccontato con eccessivo livore, generalizzando il giudizio su una tifoseria che, in comunione d'intenti con la società, da qualche anno ha mutato rotta e s'è guadagnata stima su tutti i campi dove s'è recata (cioè ovunque: da Torino.. a Reggio Calabria!) Detto che questi fatti vanno sempre deprecati, e che Johnson oltre che un campione sul parquet è una pasta di ragazzo, entriamo nel merito: 1) se il pivot virtuosissimo (che speriamo sia del derby, perché crediamo che tutti preferiscano battere l'avversario quando questi non può recriminare su nulla...) è stato oggetto di insulti troppo pesanti, i colpevoli vanno doppiamente censurati e buon per loro che Clemon a stento è stato trattenuto (perché se no gli avrebbe fatto passare per sempre la

voglia di fare gli asini) ma va anche detto che se la sua reazione è comprensibile, in questi casi, chi ha testa è meglio l'adoperi; se invece si trattava di semplici sfottò i giocatori-professionisti (perché ormai sono tali) devono tollerarli come una regola che fa parte del gioco (es.: sabato i tifosi Benetton, a Bologna per la partita con la Philips, in combutta con colleghi bianconeri, hanno rivolto coretti assai poco benevoli a Di Vincenzo, che però s'è ben guardato dal curarsi di loro!) anche se discutibile. Quel che conta è che questo episodio che non avrebbe meritato tanta pubblicità solo per non dare soddisfazione a quattro stupidotti che forse cercavano proprio questa piccola fetta di (vana) gloria, non si riveli un ennesimo incidente diplomatico fra i due Club, non sia il pretesto per nuove ripicche societarie, ma vista l'intelligenza delle persone in causa ci sentiamo di scongiurare il pericolo.

Fabrizio Pungetti

Caro Pungetti ... ci potevamo aspettare tutto da te, tranne che tu scrivessi queste puttanate che ci lasciano allibiti. Pungetti era certamente uno dei pochissimi giornalisti, forse l'unico insieme a Bevilaqua, che stimavamo, non solo per la dichiarata fede Fortitudo, ma anche perché pareva aver compreso la mentalità della Fossa. Evidentemente abbiamo preso un abbaglio. Nell'articolo, Clemon J. appare come vittima innocente dello sfogo di "4 stupidotti" come li definisce... forse Pungetti ha scritto questo articolo dopo avere trascorso una serata in osteria con gli amici, bevendo qualche bicchiere di troppo!

Se la Fossa, come dici, ha, mutando rotta guadagnato stima sui campi di gioco di tutta Italia, lo deve, nella misura maggiore, al discorso nuovo creato dai ragazzi della stessa, che dopo anni di anonimato (ed episodi pesanti) hanno ritenuto opportuno aprire un discorso con la società, decidendo per una collaborazione costruttiva, grazie alla quale è aumentato il tifo per la propria squadra, sono diminuite le offese per le squadre e i tifosi avversari, sono diminuite le multe, praticamente scomparsi i casini nel palasport.

Il clima che si respira ora è senza alcun dubbio molto più tranquillo di un tempo (quali tifosi di vecchia data non ricordano le cariche della polizia nei derby e le risse sugli spalti, soprattutto nel derby! oppure il clima di violenza che regnava fra Bologna e Pesaro!) e tu, Pungetti, devi ammettere che il merito è di noi ragazzi della Fossa, che abbiamo accettato il rapporto nuovo con la S.G.FORTITUDO. Parli della generalizzazione fatta con eccessivo livore da certa stampa su una tifoseria che ben si comporta, come di un errore. Ebbene: non sono stati "4 stupidotti" quelli coinvolti, ma numerosi di quei tifosi che anche tu stimi fra cui anche vari personaggi da parterre e tribuna numerata, persone adulte e ragazzi, e pure quei ragazzi che tifano solo per la loro squadra senza offendere l'avversario.

Che Johnson sia una pasta di ragazzo, non ci pare, vista la fragilità nervosa. Precisiamo che tutto era nato da alcuni sfottò per nulla pesanti, che Clemon forse non ha gradito, dicendo qualcosa e gesticolando, cosa che ha spinto taluni a passare agli insulti... a questo punto una persona intelligente, oltre che professionista ben pagato, se ne sarebbe dovuta andare via e non assumere un atteggiamento straffottente... per sfociare nella patetica scena delle seggiole rovesciate, degna di un bambino isterico.

Ribadiamo poi che si è trattenuto da solo e non è stato trattenuto, perché volendo poteva anche venire nella curva.

—————> di LA-

Il fatto è che molta gente calmissima si è incazzata per questo suo scatto di nervi e gli insulti si sono fatti sempre più pesanti. E' proprio vero che è derby tutto l'anno!

Noi diamo torto a Johnson poichè per esempio Silvester (presente vicino a lui) o, per tutti Villalta, agli sfottò e agli insulti rispondono voltandosi, o andandosene, fregandosene, ma soprattutto affrontando i fatti con superiorità, come ogni campione o professionista (visti gli stipendi) dovrebbe imparare a fare.

Siamo meravigliati da come parli ancora di questo episodio per quasi mezzo articolo, per poi criticare la pubblicità fatta dai giornali sull'episodio stesso, mentre mantieni la scintilla accesa continuando tu stesso a pubblicizzarlo.

Purtroppo i giornali cercano sempre la notizia (vero Roveri!?) per potere così scrivere qualche stronzata che possa attirare il lettore verso il punto focale da evidenziare, mentre dovrebbero attenersi alla pura cronaca della partita.

Se nessuno avesse parlato di quello che è successo, e si poteva ben evitare, il clima derby sarebbe molto più mite di quanto non sia ora! (il silenzio non alimenta polemiche).

Pungetti: non abbassarti a questo genere di giornalismo di ultima, che vive sulla notizia e cerca lo scoop dietro ogni angolo, ma rimani nella sfera del basket giocato, di cui scrivi non male!

Vogliamo sperare che questo articolo non ti sia stato "consigliato" da qualcuno vicino alla S.G.FORTITUDO, quasi per dovere verso "qualcuno"...

P.S. Evita di dare degli asini e degli stupidi a vanvera, (la voglia di fare l'asino l'aveva lui!).

Non c'era NULLA di bianconero con i Trevigiani: informati meglio, ... non fare come Macchiavelli che ascolta il primo che gli racconta qualcosa per poi riferirlo in TV.

Di tutto un po'... poi

nonostante lo stupendo incitamento della tifoseria mai doma, e sempre esaltante, ragazzi maturati, e che esprimono un grande cuore. Pensate che come iniziativa hanno in animo di autotassarsi per raccogliere fondi per il «telefono azzurro» a favore dei bimbi maltrattati che languono in ambascie per mancanza di moneta atta alla sopravvivenza; tanto cuore esige un riscatto e ci pensava il solito George vera anima di questa squadra.

PEPPINO CELLINI

DALL'UNITA' DEL 6-12-88

LE RACCOLTE X IL TELEFONO AZZURRO SI ACCIRANO ALL'INCIRCA SUI 2 MILIONI E MEZZO, NON MALE VISTO COME E' STATA EFFETTUATA LA RACCOLTA.

Benetton batte l'Arino 71-69 Tifosi «agitati»

A fine partita, qualche scaramuccia fra tifosi.

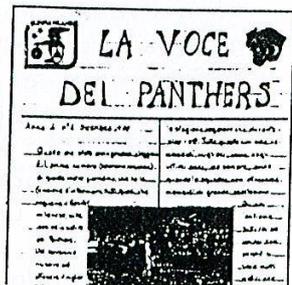
DALL'UNITA' DEL 29-1-89

Milano 1 GIUGNO
No 15-1-89
al giornalino

L'intenzione era quello di distribuirlo all'interno del Palatrussardi in occasione dello scontro tra le prime della classe della Philips e dell'Enichem, ma i dirigenti della società milanese glielo hanno proibito in quanto sull'ultima pagina c'è una scritta che non fa molto onore alla tribù dei

tifosi, di qualsiasi squadra essi siano sostenitori: "Virtus ti odio". Stiamo parlando del primo numero della "Voce dei Panthers", il giornalino scritto a mano del club dei tifosi milanesi che vuole essere una compagnia piacevole a tutti quelli che assistono al Palatrussardi alle partite di D'Antoni e compagni. L'estetica, per ora, è ancora di quelle un po' "primitive", l'idea comunque è valida, a parte proprio quell'ultima pagina che ha fatto loro perdere davvero

parecchi punti nella speciale classifica del buongusto.



«Davanti al tifo della Fossa ho pianto». Lo ha confessato Gin. Banks, negli spogliatoi, dopo la partita. «Io so che da un momento all'altro potrei essere tagliato. Me lo hanno detto durante la trasferta in Israele. Io voglio onorare il contratto fino in fondo. Mi batto e mi batterò con tutto il mio spirito, con tutto il mio temperamento per questa squadra. Non so se la prossima partita, a Venezia, sarà l'ultima della mia avventura qui. Io spero di rimanere. In ogni caso, se dovrò andare via, sarà difficile dimenticarmi questi tifosi fantastici della Fortitudo. I ragazzi della Fossa saranno sempre nel mio cuore».

STADIO 9-1-89

Banks:



FOSSA sez. Ravenna

Il piacere di essere una "minoranza etnica".

Chi siamo ? Boh ! Da dove veniamo ? Dalla provincia di Ravenna. Dove andiamo ? Nella Fossa dei Leoni !!!
Ma xchè da Ravenna venite a tifare Fortitudo ?
Basta! Questa domanda ci sta uccidendo lentamente ed inesorabilmente! Secondo voi dovremmo andare a tifare Jolly (merda) a Forli? Non pensiamo proprio!!!! E poi xchè gli altri vanno in Fossa? Noi crediamo che nel basket non esistano altri gruppi cosi tosti e di lunga ed onorata militanza (e, se si fanno le dovute proporzioni, se ne trovano a fatica anche nel calcio!). Ma è soprattutto una questione di mentalità (chi non si "infoia" è un virtussino)!!!

E che "viaggio" è la trasferta con la Fossa? Ma come!! Voi vi fate il "culo supplementare" rispetto agli altri x tornare da Bologna a casa la notte? Non c'entra niente, è ancora + bello, come è bello "sbattersi" x la Fossa!! Anche se ogni tanto qualcuno nel bar ti dice ancora: "Vai a Bologna a vedere la pallacanestro? La Knorr? (bavosi)"
"Ma no, noi teniamo l'Arimo!" "Ma gioca in serie A ?"
"Si, idiota!!" Tutta colpa della troika virtussina che fa in modo di insabbiare tutto quello che riguarda la Fortitudo non facendo trapelare niente all'esterno di Piazza Azzarita!! In questo quadro ambientale noi della Fossa di Ravenna rappresentiamo una "minoranza etnica" che, xò, non è in via di estinzione , anzi siamo sicuri che le nostre fila si ingrosseranno sempre +++!!!!

Non può essere che cosi!!!!

Grazie anche alla fanzine unico organo di stampa meritevole nel mondo del basket!!!!



B O L O G N A N E L C U O R E

Apriamo una parentesi nel Bianco-Blù per parlare ancora una volta di rossoblù.

Siamo arrivati al 3° numero di "Bologna nel cuore" la Fanzine della Curva A.Costa a cura dei Forever Ultras e siamo già molto soddisfatti, al punto di poter puntare sempre più in alto e perfezionare contenuti, rubriche, grafica e stampa di volta in volta.

Era da moltissimo tempo che pensavamo e immaginavamo il NOSTRO giornale e abbiamo colto l'occasione dell'anniversario dei F O R E V E R U L T R A S (giunti al loro 15° compleanno) per dare all'89 un significato molto importante con questa "impresa": BOLOGNA NEL CUORE. L'esigenza di avere uno spazio dove fare controinformazione è stata la molla che ci ha messo in moto e stanchi dei soliti brevi volantini che finivano in coriandoli e poca riflessione, sono nati molti articoli e altrettanti spunti critici su cui lavorare e sensibilizzare la gente.

Abbiamo esaminato per un anno molte fanzine e giornali di curva ("Magica Roma", "Rangers Pisa", "Fossa Lariana", "Fossa dei Grifoni", "Lazialità", ...) e da questi correggendo difetti e aggiungendo nostre ispirazioni è nato il nostro giornale, che può migliorare e arricchirsi ancora molto. Naturalmente leggevamo anche FOSSA e non abbiamo mai risparmiato i complimenti a questa iniziativa, ma dovevamo per forza fare qualcosa di diverso dato che una copia o un'imitazione avrebbe mai avuto un grosso successo!

Ora speriamo di aver incuriosito quelli che ancora non ci conoscono invitandoli a leggere BOLOGNA NEL CUORE (a disposizione in curva la prima domenica del mese o a richiesta presso gli amici della Fossa) e salutiamo tutti i tifosi della Fossa.

F O R E V E R U L T R A S ' 74

11/12/88
CANTÙ
PALL. CANTÙ
VS
FORTITUDO



Iniziamo il resoconto della trasferta da Cantù.
In questo posto qualche mese prima s'infransero i nostri sogni di gloria, sogni che, in questa "ostica piazza", a distanza di pochi mesi 2 deficienti in grigio ci hanno distrutto nuovamente.
Stendiamo un velo pietoso sull'operato dei 2 fischiotti, che è meglio, e parliamo invece di noi, del pullman della FOSSA riempito, della maglietta stracciata, poi vendicata da un pò di stoffa "rubata"!
Sul pullman la gradazione alcoolica non era molto alta; e per fortuna, altrimenti gli smontavamo il palazzo, vista la rabbia che stavamo accumulando durante la partita. In compenso un carabiniere ha pensato bene di "calmare" gli animi prima, staccando violentemente uno striscione xchè non passava (se era grasso non era colpa nostra), poi aizzando gli altri carabinieri verso un povero disgraziato al quale qualche secondo prima aveva stracciato una maglietta (£. 25.000) solo xchè aveva chiesto spiegazioni sul suo precedente gesto.
La cosa + bella di questa vicenda è stato però il tentativo di riparazione da parte del tenente dei Carabinieri:

Disgraziato: - E adesso chi mi paga la maglietta?

Tenente C.C.: - Gliela pago io.

Disgr.: - Bene, (con tono arrabbiato ma speranzoso) costa 25.000.

T.C.C.: - Lei ci fa pervenire in caserma il conto della maglietta, lo indirizza a me e vedrà che le risarciremo il danno, non metta neanche il suo nome, non importa, che non pensi che vogliamo identificarla; indirizzi alla Caserma di Cantù e vedrà che tutto s'aggiusta.

Ora sono cambiati soggetti e scena.

C.: - Cosa fate qui?

L1: - Dobbiamo far lavare il bandierone.

C.: - Ma come, siete di Bologna?

L2: - No no, sciamo di Cantuuu.

C.: - Ma a me non hanno detto niente e poi è anche rotto.
 L1: - Appunto, dobbiamo farlo anche aggiustare.
 C.: - Ma non so se...
 L3: - O.K. Noi non lo prendiamo, xò la responsabilità la prende lei, lo lava, lo aggiusta... insomma gli fa tutto.
 C.: - No no, io non ne voglio sapere niente.
 L1: - Allora come facciamo, mercoledì dobbiamo giocare ed è rotto.
 C.: - Ma io...
 L2: - Va bene allora lo prendiamo noi. O.K.
 C.: - Sì, ma mi raccomando.
 L3: - Non si preoccupi, ci pensiamo noi. Grazie eh!

Grazie di cuore... Lasciamo stare stà storia e pubblichiamo ciò che ha scritto il Guerin Sportivo...

Perché i tifosi della Fortitudo sono diventati salumieri?
 Non perché, scegliendo di stare dalla parte di Banks, hannò messo in difficoltà Di Vincenzo, seriamente intenzionato a sostituire il Gino anche per riavere un Albertazzi più incisivo; quanto piuttosto perché in occasione della trasferta di Cantù han-

no «rubato» lo striscione dei fan della Vismara che copriva tutta la tribuna. È stata una bravata di non poco valore, visto che lo stendardo era costato ben sei milioni, un milione e duecentomila lire meno di quanto ha pagato la Scavolini per un altro maxi striscione. Una pugnalata alla passione, insomma.



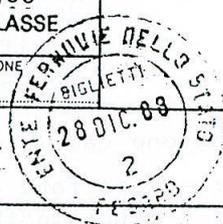
Oltre queste gustose scenette c'è da raccontare degli ULTRAS CANTU', sono in 3, tutti col cappellino WIVA VISMARA e fanno un tifo da... Reggiani!!!

MA CHE GENTE C'E' IN GIRO?

28-12-88 pesaro-FORTITUDO

2-988 - Ord. 23 - Panetto & Petrelli, Spoleto

		TERM 300	Mod. CI 82	TIMBRO DI EMISSIONE
BIGLIETTO DI VIAGGIO		N° 07485 A 2 CLASSE		
STAZIONE DI EMISSIONE: PESARO - Sportello n. 2 (T. 302)				
CONCESSIONE SPECIALE	ENTE (SIGLA)		DOCUMENTO DI RIDUZIONE	
INDICAZIONI SPECIALI				
L'OPERATORE				
ADULTI	145 Km.	PESARO DA	BOLOGNA C.L.E. A	
RIMIN	FAENZ	C.BOL.		
ISTRADAMENTO				
VALIDITA		PERSONE		
GG.	DAL	TARIFFA	AD.	RG.
		AD.	RG.	S.R.
				7300 IMPORTO



FOMATURA DI CONTROLLO AL KM
100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000 1200 1400 km



Di questa, chiamiamola trasferta, ci sono parecchie cose da dire. Innanzitutto che la società, i giornalisti e i "tifosi" pesaresi non ci volessero, l'avevamo già intuito da un pezzo, e le prime avvisaglie furono esattamente 2 anni fa, cioè l'8-12-86, all'indomani della trasferta che vide 200 "Leoni" a Pesaro.

Di serio non successe niente, xò i soliti cronisti idioti (tutto il mondo è paese), non persero occasione x attaccarci e ventilare la proposta, poi attuata quest'anno, che x evitare qualsiasi incidente bastava non dare biglietti ai Bolognesi; se a questo aggiungiamo l'annullamento della regola del 10%, il gioco è fatto.

Ora a Pesaro non ci si va più, (e questo non vale solo per noi) a meno che la società ospitata non sia simpatica alla tifoseria Pesarese. Pesaro zona franca, quindi, x arrivarci bisogna esibire la carta d'identità altrimenti torni indietro, ed è proprio quello che è successo a noi, il 28-12-88.

A parte questa premessa la cronaca del viaggio a vuoto è presto raccontata. Il ritrovo è in stazione, non siamo in molti sebbene le richieste di biglietti avessero passato il centinaio, ma la notizia dell'eventuale "pacco" da parte di Pesaro scoraggia la maggior parte (male!) dei ragazzi.

Già in stazione a Bologna la polizia ferma alcuni di noi invitandoli ad evitare la trasferta sostenendo che, in ogni caso, da Pesaro ci avrebbero rispedito indietro. Imperterriti partiamo, siamo in 25, pochi? Diremmo di sì e questo deve far riflettere chi all'ultimo ha "glissato" la trasferta.

Arriviamo a Pesaro e l'accoglienza è delle migliori, fra Polifer, Celere e Carabinieri abbiamo come minimo 2 angeli custodi a testa. L'invito perentorio impartitoci dalle forze dell'ordine di risalire sul treno, xchè tanto di biglietti non ce ne sono, ci fa incazzare parecchio, anche perchè i ragazzi della sez. di Ravenna erano riusciti a comprarne 5, ai botteghini del palazzo.

E qui inizia un'altra discussione sulla presa in giro fattaci dalla società pesarese, discussione inutile visto che sia l'interlocutore che la sede in cui eravamo non erano certo quelli + adatti, ed infatti, è qui che ha preso piede l'idea del comunicato stampa.

Dalla polizia l'unica cosa che riusciamo ad ottenere è di poter comunicare telefonicamente con Sarti che ci conferma che a quel punto ($\frac{1}{2}$ ora prima della partita) i biglietti erano esauriti; dopo di che via all'identificazione, non cattiva anzi, fatta col sorriso sulle labbra, ma ciò non toglie che si sia trattato di un'identificazione in piena regola. Nel frattempo nella hall della stazione vediamo 3 poveretti che ci controllano, contano e magari gioiscono del fatto che ci rispediscono a casa (gioiranno meno quando loro verranno a Bologna ... se verranno!).

Se potessimo far leggere questo articolo ad un pesarese, gli diremmo: "Vi preghiamo di venire a Bologna, magari in 200 così come volevamo venire noi, x i biglietti non date retta alla Fortitudo, ve

./.

li procuriamo noi, non vorremmo che pensaste che anche noi, come voi, gioissimo della vostra assenza anzi... ne saremmo dispiaciuti."

Ma da quant'è che l'Inferno Biancorosso (togliendo Coppa Italia) non viene a Bologna contro di noi? Parecchio, minimo 5 anni, e la cosa ci sconvolge; ma come, un gruppo come loro?

Questa volta sembra che ci siano + speranze visto che con la Virtus sono venuti... speriamo bene!

Ora qui di seguito pubblichiamo le farneticazioni di un giornalista di Pesaro dopo l'incontro di 2 anni fa ed il nostro comunicato fatto pubblicare sul Carlino Bologna e poi sui Giganti del Basket, che con questa pubblicazione ha fatto sì che in tutt'Italia si sapesse che razza di fetenti sono i Pesaresi (cosa che ci ha fatto molto piacere), e quanto idiota sia l'abolizione della regola del 10%

ARIMO

SABATO 31-Dic-1988

I tifosi protestano «Palasport di Pesaro vietato»

La trasferta di Pesaro ha lasciato il segno sulla classifica dell'Arimo ma anche sui tifosi della Fortitudo che hanno raggiunto mercoledì sera la città marchigiana ma sono stati immediatamente rispediti a casa prima della partita per mancanza di biglietti. «Alcuni giorni prima dell'incontro — si legge in un comunicato della «Fossa dei leoni», il club che organizza le trasferte — ci era stato riferito dalla società pesarese che non era possibile fornire alcun biglietto per seguire l'Arimo. Ci è giunta voce, invece, che alcuni biglietti sarebbero stati messi regolarmente in vendita ai botteghini; ma chi di noi si è recato a Pesaro è stato bloccato, identificato e rispedito a Bologna dalle Forze dell'ordine. A questo punto — prosegue il comunicato — è chiaro

che il problema non era la mancanza di biglietti, venduti regolarmente la sera ai botteghini, ma la volontà decisa di non volerli assolutamente».

Come si sa, dall'inizio della stagione per motivi di ordine pubblico e per decisione della Lega Basket, è stata annullata la regola di fornire alla tifoseria ospite il 10 per cento della capienza del palazzo dello sport ma, concludono i tifosi, «questo provvedimento costringe gli spettatori a recarsi in trasferta in piccoli gruppi. Non ci sembra che questo modo di agire sia meno pericoloso e più controllabile da parte delle Forze dell'ordine rispetto al controllare un unico gruppo organizzato come noi siamo e che non chiede altro che di poter assistere alle partite della propria squadra ovunque essa giochi».

BOLOGNA

Fossa respinta

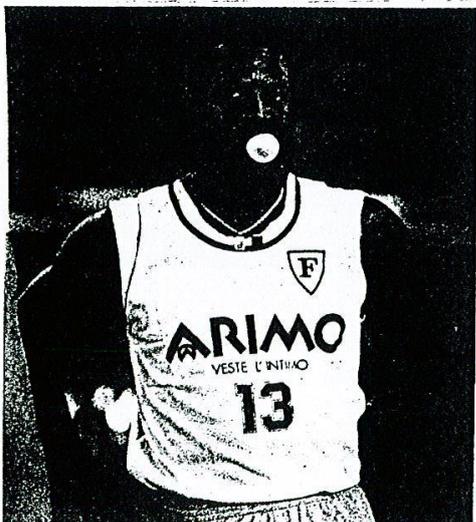
Erano arrivati a Pesaro convinti di poter assistere alla partita tra la "loro" Arimo e la Scavolini; hanno dovuto invece tornare a Bologna senza aver potuto mettere nemmeno un piede all'interno del palasport. E così i tifosi della "Fossa dei leoni", il club che organizza le trasferte della tifoseria bolognese, hanno emesso un duro comunicato nel quale, tra l'altro, si legge: «Alcuni giorni prima dell'incontro ci era stato riferito dalla società pesarese che non le era possibile fornire alcun biglietto per seguire l'Arimo. Ci è giunta voce, invece, che alcuni biglietti sarebbero stati regolarmente in vendita ai botteghini; ma chi di noi si è recato a Pesaro è stato bloccato, identificato e rispedito a Bologna dalle forze dell'ordine. A questo punto è chiaro che il problema non era la mancanza di biglietti, venduti regolarmente la sera ai botteghini, ma la volontà ferma e precisa di non volerli assolutamente».

Facendo infine riferimento alla decisione della Lega di abolire la regola che imponeva alla società ospite di fornire alla squadra in trasferta un numero di biglietti pari al 10% della capienza del palazzetto, il comunicato della tifoseria Arimo continua: «Questo provvedimento costringe gli spettatori a recarsi in trasferta a piccoli gruppi. Non ci sembra che questo modo di agire sia meno pericoloso e più controllabile da parte delle forze dell'ordine rispetto al controllare un unico gruppo organizzato come siamo noi e che non chiede altro che di poter assistere alle partite della propria squadra, ovunque essa giochi».

Di Vincenzo lo richiamerà in panchina, l'inferno biancorosso, cosa

mai successa, parte con il coro: «Lo tagliate o no...».

← PAGERETE CARO
PAGERETE TUTTO



8-1286

Scavolini-Yoga 98-85

Pesaro, ultras bolognesi provocano seri incidenti

PESARO — Incidenti prima, durante e dopo Scavolini-Yoga finita 98-85. Oltre trecento tifosi al seguito della squadra bolognese arrivati in treno si sono scatenati richiedendo l'intervento cento tra agenti e carabinieri. • Altro servizio in cronaca

FARE CONTROINFORMAZIONE
SU QUEST'ARTICOLO È LA
COSA + FACILE, NESSUN
GIORNALISTA È MAI STATO COSÌ
SFACCIATAMENTE "PARTIGIANO"
INVENTANDOSI DI SANA PIANTA
DELLE COSE E FACENDO PASSARE
CIÒ CHE GLI IDIOTI B.R. HANNO
FATTO, COME COSE NATURALI E
SCONTATE BLEAH CI
VIENE DA VOMITARE!
IDIOTI !!!

F. d. L.
STORY
M

Fermate, e poi rilasciate, dieci persone

Esplode la violenza Incidenti a Pesaro e a Fano

Tafferugli dopo Fano-Ancona e per Scavolini-Yoga Bologna. Le prime avvisaglie della tensione durante il trasferimento dalla stazione

Una domenica di follia. Un pomeriggio incredibile caratterizzato dalla violenza legata ad avvenimenti sportivi. Il tutto nel giro di qualche ora e praticamente quasi contemporaneamente a Fano (di cui riterimmo in altre pagine) e a Pesaro.

A Fano gli incidenti si sono scatenati al termine del match vinto dal Fano per 3-1 sull'Ancona. A provocarli sono stati i teppisti arrivati al seguito dell'Ancona.

A Pesaro gli incidenti sono iniziati fin dal primo pomeriggio quando cioè sono arrivati in forza erano 300, i tifosi della Yoga Bologna, la seconda squadra bolognese che ha affrontato la Scavolini al palasport.

I 300 sono arrivati in treno e gli incidenti sono iniziati già durante il trasferimento in massa dalla stazione al palasport. Le forze dell'ordine si sono prodigate durante tutta la giornata nonostante che una buona parte fosse impegnata contemporaneamente a Fano dove si stava scatenando altra follia «sportiva».

Una decina di tifosi, o presunti tali, sono stati fermati prima della partita. Altri durante lo svolgimento del match dove non sono mancati i momenti di tensione. I tifosi sono stati rilasciati al termine della partita. Parallelamente sono ri-

FANO — Gravi incidenti si sono verificati al termine dell'incontro tra Fano e Ancona e terminato con il punteggio di 3-1 per i padroni di casa.

Ci sono stati diversi feriti ed un giovane è stato addirittura arrestato. Molti tifosi ed anche persone completamente estranee alla vicenda sportiva delle due città sono rimaste coinvolte. Diverse le auto danneggiate.

In cronaca di Ancona e nello sport il resoconto dettagliato degli incidenti.

maestri nella caserma dei Carabinieri per tutta la durata dell'incontro. Il tentativo delle forze dell'ordine era infatti quello di isolare i più facinorosi ma la cosa non è bastata.

Davanti al palasport i tifosi biancorossi hanno fronteggiato le forze dell'ordine che scortavano i bolognesi al palazzo di Viale Marconi. Ne è nata una serie tafferugli che le forze dell'ordine hanno sedato quasi caricando i presenti.

Per separare la rappresentanza ospite durante la partita ed evitare incidenti più gravi sono stati impegnati tra carabi-

nieri e uomini della Polizia ben 100 unità! Un prezzo troppo alto per la città.

Le forze dell'ordine dirette dal vice - questore Caggiano e dal Capitano Saltamacchia per quanto riguarda le rispettive competenze hanno avuto il loro da fare anche al termine della partita. I tifosi ospiti sono stati infatti scortati — per evitare che facessero più danni di quelli già fatti — fino alla stazione. Altre 20 unità della Poffer nel frattempo erano salite sul treno che li avrebbe riportati a Bologna dalla stazione di Fano per tenere sotto controllo i club bolognesi.

Questa è in linea di massima la cronaca della giornata di ieri. Una giornata che sarebbe potuta finire senz'altro peggio. Bisogna però dire alcune cose: i 300 tifosi — ma la parola «tifosi» rispetto a queste persone non ha alcun senso — sono giunti con biglietti che la società pesarese aveva ceduto loro. Sarebbe bastato evitare di fornire i biglietti. I club della Fortitudo si sono fatti purtroppo una nomea poco simpatica.

La loro presenza in qualsiasi campo di basket provoca inevitabili incidenti. In questo del resto eravamo stati fin troppo facili profeti ricordando proprio ieri presentando l'incontro questo rischio. A mali estremi quindi estremi rimedi.

15-1-89 Venezia: REYER vs ARIMO

Società Sportiva "C. Reyer,, **8**

PALASPORT ARSENALE DI VENEZIA
CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO
ANNO 1988/89 - SERIE A1

**GRADINATA
INTERI**

N° 0299

Posto n.




CON QUESTO BIGLIETTO
PER CHI MANGIA
IN COPPIA 2 BIG WENDY
AL PREZZO DI 1
OFFERTA VALIDA FINO AL 30-6-89
Calle Larga S. Marco 656 - Tel. 5227358



15° ED ULTIMA GIORNATA DEL GIRONO DI ANDATA, L'ARIMO NON VIENE DA UNA BELLA SERIE DI PARTITE, L'AMBIENTE È SATURO DELLE POLEMICHE, MONTATE DAI GIORNALI, SULLA PARTENZA DI GINO. Di positivo c'è solo la bella vittoria su Varese; ebbene, nonostante questo non confortante panorama, + di 600 fans fortitudini partono alla volta di Venezia (+ della metà sono organizzati dalla Fossa on the Road). Una cosa, che in questi anni non è capitata molto spesso durante la "REGULAR SEASON", che i martellanti inviti alla trasferta, fatti da noi, inizino ad aprire i cuori dei fortitudini? Piuttosto che continuare a parlare è meglio lasciare spazio alle immagini di questa memorabile trasferta, vorremmo dire un'ultima cosa riguardo i veneziani, un tempo gemellati (ed erano gli unici) con noi; da quando i Panthers si sono

sciolti il tifo a Venezia è scaduto parecchio e i nuovi gruppi, oltre a che non interessarsi a noi, si sono fatti amici dei vir rossini, cosa che ha fatto sì che rompessimo il ghiaccio qualche anno fa. A livello di tafferugli non è successo niente, tranne una scartoccata in una sala giochi con degli indigeni.



SOPRA: ↑
ARRIVO IN STAZIONE

DI →
LATO
SIT-IN DI GIORIA
X LE CALLE VENEZIANE



FOSSA-TAVERNA MERLINO

OWERO: LA NUOVA E BELLA REALTA' DEL BASKET BOLOGNESE

FORSE NON TUTTI SANNO CHE, DA QUEST'ANNO, QUANDO SI PARLA DI FOSSA NON SI INTENDE SOLO MENTE QUEL "BRANCO DI MATI" CHE REGOLARMENTE SEGUONO I "RAGAZZI" IN TUTTI I PALASPORT D'ITALIA, MA S'INTENDE ANCHE, UDITE UDITE, UNA SQUADRA DI BASKET.

EBBENE SI, DALLO SCORSO OTTOBRE LA FOSSA "COMBATTE" ANCHE NELLE PALESTRE DELLA CITTA' E, TALVOLTA, ANCHE DELLA PROVINCIA. QUESTA SQUADRA E' REGOLARMENTE ISCRITTA AD UN CAMPIONATO FILP. (QUELLO DI 2° DIVISIONE) DOVE SI STA FACENDO DISCRETAMENTE ONORE.

INFATTI IL BILANCIO VITTORIE-SCONFITTE E' DECISAMENTE IN ATTIVO CON 3 VITTORIE E 1 SCONFITTA (TROVERETE, IN QUESTA ZIVE, SOLO IL RESOCONTO DI 2 DELLE 4 PARTITE).

LA "FOSSA" E' NATA GRAZIE ALL'IDEA DI 2 RAGAZZI (SQUALO E LAMBA) E SUBITO HANNO ADERITO TUTTI GLI ALTRI "ATLETI" CHE ATTUALMENTE FORMANO QUESTA "MINI VACANTE" DEL CAMPIONATO DI 2°. ABBIAMO COME OGNI "TEAM" CHE SI RISPETTI, UNO SPONSOR: E' LA TAVERNA MERLINO (A PROPOSITO, GRAZIE DI TUTTO!!!) LUOGO CHE, DOPO OGNI ALLENAMENTO, DIVENTA LA "SEDE" DELLA AFFERATISSIMA SQUADRA.

I COLORI SOCIALI? VE LI LASCIO IMMAGINARE! ... CHI E' CHE HA DETTO BIANCO NERO?? LO UCCIDO!!!

MA CHI SONO I RAGAZZI CHE FORMANO LA "FOSSA DEI LEONI-TAVERNA MERLINO"? PARTIAMO DAI PICCOLI: IL PLAY TITOLARE E' PIO. DOTATO DI BUONA MANO (SOPRATTUTTO DA 3 PUNTI), BUONA VISIONE DI GIOCO E DISCRETA VELOCITA' SVOLGE IL SUO LAVORO MOLTO DILIGENTEMENTE. RARAMENTE COMMITTE ERRORI NONOSTANTE CHE NON SI SIA POTUTO ALLENARE MOLTO VISCO CHE ERA MILITARE FINO A QUALCHE GIORNO FA.

VI SONO POI LOFFIO E MANCIO DETTI ANCHE I 2 "BOCHI NERI". MANIACI DELLA DIFESA MOLTO MUSCOLARE, IN ALLENAMENTO SI LASCIANO ANDARE A "NUMERI" (A VOLTE A SECONO A VALENDO) DI SCUOLA AMERICANA, MENTRE IN PARTITA SONO + DISCIPLINATI.

COMMENTO TECNICO: SE INVECE DI GUARDARE CAPODISTRIA E L'N.B.A. SI GUARDASSERO UN PO' DI BASKET RUSSO SAREBBERO ANCHE BUONI.

FANNO PARTE DI QUESTO "REPARTO" ANCHE SANDROLINI E VECCHI, MA SI VEDONO TALMENTE POCO AD ALLENAMENTO CHE ...

A SCUSANTE DI VECCHI BISOGNA CHE E' STATO FERMO UN PO' DI TEMPO CAUSA UN INFORTUNIO. A PROPOSITO DI INFORTUNI BISOGNA DIRE CHE SE CONTINUA COSI' (DALL'INIZIO DELLA STAGIONE GIA' 5 INFORTUNATI TUTTI X LO STESSO MOTIVO, DISTORSIONE ALLA CAVIGLIA) IL PROSSIMO ANNO IL NOSTRO SPONSOR SARA' IL RIZZOLI o IL TRAUMATOLOGICO!

MA CONTINUAMO NELLA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA, REPARTO GUARDIE-ALI: IL +VASTO.

COMINCIAMO DA UNO DEI FONDATORI SQUALO. "ACCUSATO" DA + PARTI DI TIRARE TROPPO SPESSE, SI E', ULTIMAMENTE, DATO UNA REGOATA. NON DOTATO DI UNA GROSSISSIMA MANO DA FUORI, SE LA CAVA INVECE EGREGIAMENTE IN PENETRAZIONE. DICIAMO CHE LO SI POTREBBE PARAGONARE A ... ASKEW!!!

PASSIAMO AL MARTELLO, IL MIGLIOR TIRATORE DA 3 PUNTI DELLA SQUADRA (EH LA SCUOLA FORTITUDO).

BUON DIFENSORE, PER LUI NON BASTANO LE PAROLE, BISOGNA VEDERLO CIOCARE!!! ALTRO RAGAZZO, CHE, COME IL MARTELLO, PROVIENE DALLA FORTITUDO E' ENRICO. QUANDO LO VEDO CIOCARE MI FA UNA RABBIA XCHE QUALSIASI MOVIMENTO GLI RIESCE COSI' NATURALE. AL CONTRARIO DI TE CHE ...

AGIOCARE GIOCA ALA ANCHE L'ALTRO FONDATORE DELLA SQUADRA, LAMBA. COSTRETTO DAGLI EVENTI + SPESSE DA LUNGO CHE DA ALA, SI E' RIPRESO MOLTO BENE. DALL'INFORTUNIO SUBITO LO SCORSO NOVEMBRE, BUON TIRO DISCRETA PENETRAZIONE, E' UNO DEI PILASTRI DELLA SQUADRA. ULTIMO REPARTO E' QUELLO DEI LUNCHI, DEI PIVOT.

PREMESSO CHE GLI UNICI PIVOT DI RUOLO, IL TOSCO E GEGE, SONO FUORI X GLI INFORTUNI SOPRACITATI (A PROPOSITO AUGURI A ENTRAMBI DA PARTE DI TUTTA LA SQUADRA) COLORO CHE GIOCANO CENTRO IN QUESTO MOMENTO SONO DELLE ALI REINVENTATE DA PIVOT. SUGO DETTO "LO SVEGLIO" E' LETTERALMENTE INCREDIBILE. SENON HA VOGLIA DI GIOCAR TI INDISPETTISCE LETTERALMENTE SE, INVECE, NE HA NON E' NEANCHE MARE.

EDO E' L'ULTIMO ARRIVATO FRA I PIVOT. RIBATTEZZATO DAI TI FOSI "THE FLY" E' NOTO X LE SUE ENTRATE "ALA LIBELLULA". IL SUO GRANDE PRECISO E' SICURAMENTE DI ESSERE UN GRAN COTTATORE. INFINE C'E' IL SOTTOSCRITTO, PAPERO. SU DINE NON DINO NULLA PARLANO I TABELLINI CHE SONO NELL'ALTA PAGINA. C'E' ANCHE PIERO, IL QUALE NON PUO' ESSERE VALUTATO IN QUANTO CIOCCA POCO.

O.K. QUESTA E' LA FOSSA. SE VI CAPITA VENITECI A VEDERE E A SOSTENERE NON VE NE PENTIRETE. A PROPOSITO UN SENTITO RINGRAZIAMENTO A TUTTI QUEI TIROSI CHE FINORA CI HANNO SOSTENUTO IN MANIERA, OSEREI DIRE, CONTINUENTE (GRAZIE SOPRATTUTTO A COLORO CHE CI HANNO SECUITO A PARRETA) GRAZIE VERAMENTE, ~~per~~ parte delle nostre vittorie-sono ANCHE MERITO VOSTRO.

PAP.

DEBUTTO O.K. PER LA FOSSA DEI LEONI VERSIONE MARQUET

PORRETTA - FOSSA 75-80 (44-36)

La Fossa dei Leoni è la migliore tifoseria sulle gradinate, (W la modestia) ma come se la cava sul rettangolo di gioco?

Le prime impressioni sono senz'altro positive; squadra di caratteri (non poteva essere diversamente), buoni schemi e percentuali accettabili.

La partita: entusiasmante per emozioni e intensità di gioco, si viaggia punto a punto, si lotta duro sia in difesa sia ai rimbalzi, Paperone trascina la squadra sul piano fisico aiutato da Lamberto, Pio e Squalo organizzano il gioco in maniera pulita pur sbagliando qualche tiro di troppo.

E a distruggere gli avversari ci pensa Martello, puntuale a concludere.

Avversari che non mollano, anzi infliggono alla nostra "seconda" squadra "break" pesanti che li portano prima a +8 alla fine del primo tempo e poi a recuperare a poco più di 4 minuti dal termine 9 lunghezze. E a questo punto la Fossa tira fuori il carattere, anche troppo visto la rissa venutasi a creare, e vince in volata l'incontro che sancisce una nuova realtà di basket:

1a FOSSA DEI LEONI

NOME	PUNTI	LIBERI	TIRO DA 2	BOMBE	RIMB. DIF.	RIMB. OFF.	TOT. RIMB.
PIO	5	0/11	1/4	1/3	3	0	3
ENRICO	10	0/11	5/9	-	2	1	3
PAPERONE	11	1/5	5/11	-	7	6	13
MARTELLO	19	-	8/13	1/3	3	0	3
LAMBERTO	12	0/2	6/14	-	5	4	9
SQUALO	5	1/1	2/6	-	0	1	1
PAOLO	4	2/3	1/2	-	1	0	1
LOFFIO	4	-	2/4	-	2	1	3

BISSATO IL SUCCESSO DI PORRETTA!

FOSSA - MASI CASALECCHIO 77-66

Seconda partita e seconda vittoria per la Fossa, ancora più netta di quanto dica il risultato, anche se meno esaltante rispetto al debutto di Porretta, a causa di una evidente inferiorità degli avversari.

Avversari mai in partita, che limitano il passivo grazie a un calo di concentrazione dei nostri ragazzi accusato a metà ripresa. E' questo l'unico difetto constatato oggi, anche se i cambi devono essere sfruttati maggiormente, visto le potenzialità della panchina. Poco utilizzato Laffi (avrà altre opportunità, ne sono certo), esplose nella ripresa "Farfallina" Edo, si ripetono Paperone (11 punti e 13 rimbalzi come a Porretta) e Martello (25 punti), e si evidenzia Enrico (20 punti).

Da constatare, oltre al gioco e all'ottima percentuale di tiro (52%), il crescere dei simpatizzanti.

Al seguito dei ragazzi un gruppetto di tifosi fra i quali anche Steve Donati (che qualcuno interessi alla Fortitudo ??!).

Insomma, la possibilità di un'allegria serata in compagnia dopo il match della Fossa dei Leoni.

—> di LA-TABELLINI

NOME	PUNTI	TUBERI	TIRO D'AZ	BOMBE	R.D.	R.D.	P.P.	P.A.	A.
PIO	4	-	2/3	0/1	1	1	1	3	-
ENRICO	20	-	10/19	-	7	2	9	1	1
MARTELLI	25	2/5	7/14	3/10	1	3	4	6	2
EDO	7	1/3	3/8	-	6	1	-	1	-
PAPERÒ	11	3/4	4/6	0/1	11	2	6	4	3
PAOLO	2	-	1/2	-	3	-	2	2	-
SQUALO	5	2/6	1/3	-	0	1	4	2	2
HANCIO	2	-	1/2	-	1	-	2	1	-
LOFFIO	2	-	1/1	-	-	-	-	2	-

22-1-83 Livorno: Pallacanestro Li - Arimo

Com quelli dell'Allibert Livorno nemmeno 25 diciotti!

Nonostante le parecchie adesioni, come gruppo abbiamo dovuto rinunciare alla trasferta, ascoltando xò un sistema diverso x passare comunque il periodo della partita insieme. L'idea è stata questa: dopo Bologna-Verona ci siamo trovati, in una quindicina, al Palasport x potere ascoltare la partita della Magica che ci ha ripagato con una bellissima vittoria esterna.

Nel frattempo, all'interno del palazzo si giocava Virtus-Enichem, immaginatevi quindi la nostra esultanza all'uscita dei virtussini che spaesati chiedevano se l'Arimo avesse vinto. Non ci siamo nemmeno dimenticati dei livornesi, alias irriducibili, ai quali, "garbatamente", abbiamo richiesto la ~~no~~ presenza x Fortitudo-Enichem.



NAJA DI MERDA



Ho pensato molto, prima di scrivere questo articolo e il timore che quelli che mi conoscono possano accusarmi di fare politica mi infastidisce. D'altronde, chi mi conosce a fondo e conosce la mia correttezza, sa bene che non "sfrutterei" questo spazio per rompere quel patto che da tempo regna in Fossa e cioè: "IL NO POLITICA".

In questo caso posso solo interpretare un sentimento di rabbia che ha colpito me assieme a tanti altri qualche anno fa, e che purtroppo molti ragazzi intorno ai diciannove anni dovranno provare.

Ma per quale motivo scrivere proprio ora un articolo sulla naja? Che c'entra questo argomento con la FOSSA?

C'entra eccome! Dal primo momento che i ragazzi ogni domenica siedono con tutti noi sugli spalti, sudano, urlano, gioiscono per la FOSSA, ad un certo punto della loro vita vengono portati via dalle loro case, non per un giorno o per un mese, ma per un intero anno, un lungo tormentoso, fastidiosissimo anno.

Chiaro, per chi rimane non è poi così lungo un anno, tutt'al più t'accorgi che manca qualcuno e quando chiedi se è malato spesso ti viene risposto che è partito per Albenga in soggiorno obbligato per dodici lunghissimi mesi.

Perchè così tanto astio per una cosa che per i più passa (bene o male) e che magari alla fine ti lascia pure qualche bel ricordo, tanto che alla fine vorresti fare ancora qualche mese? OK, i bei ricordi possono

anche passare, però non giustifica il menefreghismo o la squallida batuta "tanto è solo un anno e poi con la licenza..."

Il 2 febbraio è partito Maurino, dodici mesi nel "E.I." per imparare che ci sono 2 tipi di baionetta, quella umana e quella disumana e che di notte, quando tendi un agguato al nemico devi cospargerti il viso di cenere per eliminare qualsiasi possibilità di riflesso causato dalla luce.

Noi, che uscivamo sempre insieme, noi sentiamo la mancanza di Maurino, e non poco; così come ci dovrebbe infastidire ogni volta che qualcuno parte, qualcuno della Fossa e non solo.

Qualcuno ci deve spiegare perchè, quando si ha un lavoro, tante idee per la testa, la propria vita privata, si debba mollare tutto per un anno intero per dire "sissignore" ad un idiota con i gradi sulle spalle.

Non ci possono dire che il militare è un lavoro come un altro perchè non è vero, non possono dire che la naja ti rende uomo, ma dove? A fare il juke box o la papera? Non possono insegnarti a sparare o parlare di trincee o di baionette quando, con un semplice dito e la complicità di un fottutissimo bottone, ti creano Hiroshima in casa, nel giro di pochi minuti; quando poi la tua unica speranza rimane nell'iniettarti l'antidoto ai gas nervini e scavarti una buca dove nasconderti.

Tutti coloro che partono, primo o poi se ne fanno una ragione, c'è addirittura chi sceglie di fare il caramba o il sottotenente perchè ALMENO PRENDI UN PO' DI SOLDI; chi si fa raccomandare, mentre che ama l'avventura finisce nei parà, perchè "se lo devo fare almeno lo faccio bene" (stendiamo un velo pietoso).

Comunque la maggior parte di gente trascorre l'anno controllandosi il bulbo, (deve essere corto) e gli anfibi, perchè se sei tutto in ordine ti becchi una licenza, altrimenti NISBA!

Ed è quello che sta facendo Mauro, che come tutti se ne è fatto una ragione e cerca di assecondare, giustamente, quei pazzoidi che gli impartiscono ordini su ordini.

Cosa dire a Mauro, a Enrico e a chi come loro dovrà partire? Di tenere duro perchè un anno passa, per forza, cercando di sorvolare su tutte le puttunate entrando nella mentalità che dove inizia il militare finisce la logica.

Prima di finire questo cazzo di articolo, vorrei dire a chi fa i tre giorni e a chi li ha fatti da poco, e a chi soprattutto li dovrà ancora fare, che esiste la maniera di poter evitare il servizio militare, facendosi diciotto mesi (se non erro) di servizio civile, che è sicuramente più utile e gratificante; più di così non posso dire, altrimenti andrei a rompere quell'equilibrio di cui all'inizio mi riferivo (e c'è chi me lo farà presente comunque).

A tutti gli interessati l'invito ad informarsi.

NONOSTANTE CI SIANO PARECCHI ARTICOLI, NEMANCA ANCOR A DIVERSI QUELLI DI NAPOLI E TORINO, DELLE PARTITE DELLA FOSSA, IL DERBY DEL 5 ECC. ECC.

OVVIERENO ALA MANCANA AL + PRESTO POSSIBILE

FINITO DI SCRIVERE IL 9-3-89